



Li Farfoulet

La leggenda racconta che un giorno, nei boschi di Novalesa, un giovane vide una bellissima folletta (la farfultà) intenta a lavare i panni al ruscello e se ne innamorò. Ogni volta che si avvicinava però, lei scappava, ed allora chiese consiglio ad un vecchia del paese, che gli suggerì cosa dovesse fare.

Fabbricò un paio di scarpe e le nascose sotto la pietra da lavare. La folletta le trovò e cercò di infilarle ma erano molto strette ed il giovane riuscì così avvicinarsi per chiederle di sposarla.

La folletta accettò ma ad un patto, che lui non la chiamasse mai "folletta".

Si sposarono furono felici ed ebbero due bambine. Un giorno che lui non c'era, lei falciò tutto il grano che non era ancora completamente maturo.

Quando l'uomo arrivò a casa si arrabbiò tantissimo, perché non era ancora il tempo di mietitura.

La folletta si giustificò dicendo che sarebbe arrivato il brutto tempo e avrebbe distrutto il raccolto, ma lui arrabbiato gridò: "diavolo di una folletta!!!".

Essa scappò in casa e scomparve dietro la pietra del focolare.

L'uomo non la vide mai più, ma la folletta, quando lui non c'era, tornava per lavare e pulire la casa e pettinare le bambine.

Quell'anno il maltempo distrusse tutti i raccolti.

(Da un racconto popolare di Novalesa)

Copyright © La Ressia di Maria Angela Vanara